

INSEZIONATI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25  
Trimestre 13 - Mese 4.50

## Cronaca Provinciale

### I grandi lavori in Provincia

Ieri, presso la Prefettura, regnò l'appello d'asta dei lavori per la costruzione delle roste di Terzo in quel di Tolmezzo. Riuscì deliberazione di Consorzio delle Cooperative Carniche di lavoro e produzione, che portò un ribasso nel prezzo d'asta del 13,95 per cento.

L'importante lavoro imporrà una spesa complessiva di lire 404.435.

A giorni sarà bandita l'asta per i lavori di sistemazione montana dei Rivali Bianchi di Tolmezzo, lavori da eseguirsi su progetto dell'ingegnere ing. Bonicelli del Genio Civile.

Trattasi di briglie colossali che imporranno una spesa di mezzo milione. Questo in un primo tempo. Ora tali opere di sistemazione montana, che si fonderanno nell'effetto che è desiderabile, si fonderanno alla costruzione di un canale collettore per la sistemazione di tutto il cono ghiuoso.

Le nostre autorità s'interessano vivamente perché l'appalto dei grandi lavori di costruzione della ferrovia Fella-Sant'Andrea-Ampezzo, segua presto, onde fronteggiare la forte disoccupazione in Carnia. Sembra che l'asta, la quale verrà indetta a Roma, debba arrivare fra brevissimo tempo. Anche l'amministrazione provinciale ha in questo senso sollecitato il Ministero competente.

### PASIAN SCHIAVONESCO

La sagra di S. Marco compromessa? La sentenza del Pretore

Avete riferito ai Vostri lettori nel n. 63 del 15 Marzo, del processo che doveva trattarsi davanti al secondo pretore di Udine e che interessava la generalità della popolazione del nostro comune perché riferenti alla Festività e sagra di S. Marco. Vi informo ora che il Pretore ha assolto per insussistenza di reato gli imputati di aver arbitrariamente esercitato il diritto della popolazione accedendo sul campo di proprietà di Tosolini Giuseppe per fare la sagra del 25 aprile 1921, tagliando il filo spinato ed abbattendo i cancelli che il proprietario del campo aveva disposti per vietare che gli calpestassero i prodotti del suo fondo.

La notizia della vittoria è stata accolta in paese con grande giubilo, con suono di Sacri Bronzi ed ora si stanno preparando grandi feste per il prossimo S. Marco.

Senonché il procuratore del Re, non permissivo che si possa, contro il voler del proprietario continuare nell'esercizio di una servitù discontingente senza titolo, e che in ogni caso anche se il diritto sussistesse dovevano coloro i quali pretendevano di esercitarlo, nolo del proprietario, ricorrere al magistrato, ha interposto appello contro la Sentenza del Pretore.

La causa sarà sollecitamente trattata. Vi informerò dell'esito.

Infine la notizia che la decisione non è definitiva ha consigliato un po' di riflessione a coloro che si ripromettevano di sbandierare la vittoria al 25 corrente e forse gli consiglia ad attendere il giudizio prima di incorrere in responsabilità.

### NIMIS

#### Fra ladri e carabinieri

Da qualche tempo le nostre campagne sono percorse di notte da audaci malfattori che vi compiono delle vere e proprie rapine, specialmente nei casolari isolati.

I carabinieri hanno intensificato la sorveglianza. Ieri notte due militi della benemerita si appostarono sotto il ponte del Conappo. Saranno state le 24 circa, quando, videro avvicinarsi due ombre. Uscirono presto dal loro nascondiglio ed intimarono l'alt ai due sconosciuti, uno dei quali reggeva un sacco sulle spalle.

Ma mentre stavano per chiedere loro chi fossero e dove andassero, quello che non portava nulla addosso, menù non bastonato ad uno dei militi, dandosi quindi a fuggire. Il carabiniere lo inseguì sparpando in aria per intimidirlo, ma non lo raggiunse. L'altro malfattore, deposto il sacco, prese a collottolare col secondo carabiniere, ma fu ricettato presto all'impotenza. Egli è certo Giovanni Passero che fu tradotto alle carceri, mentre il fuggitivo si chiama Umberto Mansutti, entrambi da Reana — e fu denunciato.

Nel sacco teneva una ventina di galline, rubate in quella notte a certi Luigi-Manzocco e Giovanni Bombardier.

#### Le villette

Abbiamo avuto in paese la compagnia corale di Tarcento diretta dal maestro cav. Zardini di Pontebba. Le belle villette, impregnate di dolcezza e rustica semplicità, hanno avuto degli ottimi ed applauditi interpreti.

Dopo l'orchestra di Tarcento che suonò negli intermezzi.

### AZZANO X.

#### Latteria

L'assemblea generale della latteria di S. Pietro, ha approvato il bilancio e riconfermato le cariche sociali.

Nel 1921 merco l'abilità di quella amministrazione e del casaro sig. D'Angelo Remigio furono lavorati quantità 2880 di latte ricavando q. 100 di formaggio e 21 di burro.

### AMPEZZO

Per la fusione delle Cooperative Consorziali.

L'assemblea ordinaria della Cooperativa di lavoro Ampezzana, adunata per la approvazione del bilancio 1921, ha approvato all'unanimità un ordine del giorno, col quale, udita la relazione degli amministratori riguardo alla fusione delle cooperative consorziali in Cooperative facenti capo alle diverse vallate della regione;

Costatato che la fusione risponde alle esigenze della cooperazione di lavoro, intesa non come semplice manifestazione locale, ma come un movimento tendente alla formazione di poderosi organismi capaci di sostituirsi alle private imprese nella gestione del lavoro, e ciò nell'interesse generale, perché l'attuale struttura non possono assolutamente disporre se non di mezzi finanziari, tecnici e amministrativi limitatissimi;

deliberano di accettare la fusione nel senso proposto e di invitare i soci, che per motivi qualsiasi dovessero allontanarsi dalla propria sede, di rilasciare delega, per la prossima assemblea che dovrà deliberare in merito.

### PREONE

La strada per la valle Chiampon

Per la prossima seduta del Consiglio provinciale i consiglieri Cella e Cleva hanno presentato la seguente mozione:

«Il Consiglio provinciale fa voti perché sia sollecitamente ed integralmente accolta la domanda di mutuo in base alla legge 20 agosto 1921 n. 1177 presentata per il completamento della strada, Preone-Valle Chiampon».

### GEMONA

Serata pro Asilo

Ci scrivono da Ospedaletto: Lunedì prossimo 3 aprile si proietterà in tre parti la nuovissima film Benedetta XV e la Corte Pontificia. Le loggie Vaticane con i capolavori di Raffaello; San Pietro e la glorificazione di Giovanna d'Arco, sfileranno davanti al pubblico.

Lo spettacolo continuato incomincerà alle ore 3 pom.

All'interessante ed attraente rappresentazione si prevede grande concorso di tutti gli amanti dell'arte.

Fuori programma: Sansone contro i Filistei, in 4 parti

### REMANZACCO

Dal giorno 22 u. s. le scuole della frazione di Cerneglons sono chiuse. Il locale mezzadro diroccato che serve uso scuola è diventato, con le recenti piogge, pericolante ed i capi famiglia credettero bene non mandare alla scuola i propri figli, rendendo di ciò edotto il Commissario Prefettizio affinché provvedesse d'urgenza a trasportare le scuole in altri locali che a Cerneglons non difettano.

Il Commissario promise e scrisse ma finora, non passati parecchi giorni e non s'è provveduto.

Gli abitanti di Cerneglons rinnovarono le proteste chiedendo i provvedimenti che la delicata questione esige, ma l'autorità comunale forse attende altri reclami ancora.

### S. GIORGIO DI NOGARO

Rubano gli attrezzi

Una non bella sorpresa è toccata a falegname Giovanni Falconer. Recentosi ieri mattina come il consueto in bottega trovò che ignoti ladri erano stati... prima di lui durante la notte, e vi avevano rubato parecchi attrezzi del mestiere, cogliendogli un danno valutato a 300 lire circa.

### FAGAGNA

A proposito di una denuncia

Riceviamo: In risposta alla nota di cronaca, inserita nel N. 76 del Giornale da Lei diretto in data 30 marzo a. c. faccio osservare quanto segue:

Non è vero che Monaco Pietro, mi abbia rubata una rete metallica, e tanto meno è vero che io abbia sperto denuncia all'autorità giudiziaria, avendo la rete metallica, in questione regalata ai facchini della stazione, quale mancia, per le prestazioni, diligenza e galantissimo dimostrato.

Mi meraviglia invece, il modo poco corretto, e poco giustificato, sia del brigadiere dei R. C. C. come del suo corrispondente locale, che così alla leggera si presta ad ire di parte, ad azioni poco corrette alla quale il sottoscritto non si presta, né si presterà mai.

Pecile Francesco

Per parte nostra nulla possiamo aggiungere a quanto ieri scrivevamo.

La denuncia alla autorità giudiziaria è stata presentata, vedrà l'autorità se trattasi effettivamente di furto o di altro, come il signor Pecile asserisce.

### PALMANOVA

Le operette al Sociale

Un felice successo ha ottenuto l'opera la «Vedova Allegra». Il cav. Palomba fu molto applaudito poiché incarnò con brio e spigliatezza la figura del conte Danilo.

Stasera «Eva».

### Il mercato

Il mercato di bestiame di lunedì fu molto numeroso per quantità e qualità, ma gli affari furono scarsi per quanto riguarda il bestiame da macello.

I vitelli da allevamento furono pagati a quotazioni piuttosto elevate, e venduti a negozianti toscani e reggiani.

Il commercio delle carni fresche macellate sembra in diminuzione.

### CIVIDALE

Vita disagitata

La ricerca di lavoro, in questi ultimi tempi; va sempre aumentando, mentre le imprese segnano a liecenze gli operai non sapendo più come occuparli. Alla imbarazzante condizione, il governo non sembra disposto rimediare col sovvenzionare i lavori già eseguiti; il Comune, come tutti i comuni friulani, non ha mezzi; i danni di guerra non si pagano, mentre si inaspriscono le tasse, provocando centinaia di ricorsi.

Intanto gli operai non sanno come fare fronte alla vita. Per l'estero non si rilasciano i passaporti se non sono in possesso del contratto di lavoro, che d'altra parte, non è facile ottenere. Taluni osservano che, con le paghe odierne nessun privato può far lavorare. In parte è giusta l'osservazione, ma si deve pur pensare quanto sia cara la vita, oggi.

Si suggerisce, per lenire in parte la disoccupazione, di fare una cenita di operai, non assumendo al lavoro se non quelli bisognosi escludendo i lavoratori della terra che allestiti da lauti guadagni abbandonano i campi con grave danno per l'agricoltura. Di questo fu interessata la Commissione d'Avviamento al Lavoro presso le ditte, ma con poco risultato.

Al nostro lavoratore, animato di costante volontà, questa situazione riesce penosa assai ed in ogni modo tenta procurarsi lavoro. Sappiamo di operai che, privi di un contratto di lavoro con ditte francesi, si recano fino a Modane varcando quindi il confine. Privi di documenti e senza lavoro, dovessero essere rimpatriati.

Complesso, le cause del disagio che, come nel cividalese in quasi tutte le zone friulane e venete si soffre, per ora, opportuno rimedio sarebbe l'iniziativa privata o di enti facili e quali dovrebbero intensificare le opere di ricostruzione, impiegando gran parte dei senza lavoro, contribuendo così a diminuire la crisi esistente.

### L'asta per le baracche

Per il riatto delle baracche ad abitazione in Rubignacco, lavoro che importa una spesa di oltre lire 60 mila lire fu a suo tempo indetta l'asta, alla presenza del Sindaco avv. cav. Brosadola della Giunta Comunale, dell'ingegnere Rominaldo della Torre del segretario capo dott. Panceri, vennero aperte le buste dei primi concorrenti al lavoro, rimanendo deliberata l'impresa Società Anonima «La Costruttrice».

Cividale fu partecipata oggi ai funerali tributati alla salma di Luigi Paschini rapito all'affetto dei suoi cari e di quanti la amavano e apprezzavano. I funerali furono solenni, prima dell'ora fissata una moltitudine di popolo silenzioso si era raccolto dinanzi all'abitazione dell'estinto.

La salma fu trasportata nella vicina chiesa di S. Silvestro per la benedizione e di lì si formò il corteo diretto al Cimitero. Lo apre le insegne religiose, corone di fiori freschi portate a mano; famiglia Busolini, Serafini, Vico Gremese, dell'amico del defunto Venuto Bacchetti, della Società Operaia Cattolica della desolata madre dei fratelli. Segue la carrozza su cui pose la bara coperta pure di corone fra le quali quella della desolata moglie e figli, segue il fratello Mons. Erminio, il cognato e altri parenti; un lungo stuolo di signore in gramaglia.

Vediamo il Sindaco avv. cav. Giovanni Brosadola, assessori comunali del Basso, della Rovere, dott. Tomasselli, nob. de Paciani, Scarbollo, le bandiere della Società Cattolica la presidenza e moltissimi soci, la bandiera del Circolo Fortes in Fides pure con la presidenza e moltissimi soci. comm. Brosadola avv. Giuseppe comm. Accordini, fratelli Moro, Fratelli Albini, avv. Pagnutti, Elvire Zanuttini, cav. Renato della Torre, avv. Marioni, Selsauer, Marcello Rosso, Bulfoni Carlo, Cozzarolo M. Tomadoni, perito Barbieri e Miani, d'Orlandi, Munero, Stringher Marco Plaminio Ermacora, Umberto Angeli ed altri ancora.

Il lunghissimo corteo sosta fuori porta S. Pietro, ove l'assessore comunale nob. de Paciani porta al cimitero estinto l'estremo saluto a nome degli amici e della sezione del Partito Popolare. L. ricorda l'ultimo voto di padre modello, marito esemplare, di ottimo figlio, il corteo poi lentamente si muove alla volta del cimitero.

Questa larga manifestazione di cordoglio servirà almeno in parte a lenire il dolore della famiglia, alla quale rinnoviamo vive condoglianze.

### Offerte

Per onorare la memoria del compianto Luigi Lesa, offerono alla Casa di Ricovero lire 5 ciascuno.

Angeli Angela ved. Bernardis - Cozzarolo Carlo, Pagnutti Sigisfredo, Pittini Arturo, Albini nob. Angelo, Tomadini Raffaello, Zanotto Attilio.

In morte di Pillini Prospero, Serafini Pietro di Moimacco lire 10.

## L'assillante questione dei danni di guerra

Perché si chiedono le eventuali dimissioni dei Deputati

UNA LETTERA DELL'AVV. PERISSUTTI

Gemona, 31 marzo 1922

Il perché è presto detto!

Tutti in coro i nostri deputati ci dicono che nullo di noi ha una idea di che cosa sia l'attuale Camera dei Deputati (purtoppo tutti l'abbiamo una briciola) e come difficile sia ad essi interessare i cinquecento loro colleghi alla questione dei danni di guerra.

Per essi dunque neanche la novità dei gruppi politici, tessuti di cui siamo deliziati dalla Vittoria in poi ha forza per farsi valere in seno almeno al proprio gruppo per ottenere quella solidarietà che ben si potrebbe pretendere in una causa giusta e santa come è quella del risarcimento dei danni dovuti a una piccola regione per effetto di un disastro nazionale.

Siamo impotenti, essi dicono, ma non si avvedono che le loro lotte intestine o personali, che le loro divisioni, che il loro voluto loro affidamento su una cosa che doveva essere al di sopra di ogni politica, hanno portato il maggior nocimento alla questione dei danni di guerra così da servire nel miglior modo possibile a fare il gioco del governo che ha cercato di tergiversare prima e di turpolarci poi.

Essi di tutto questo pare che ancor non si accorgano perché con tutte le grida dei nostri comizi, non ancora tendono ad unirsi, ma tutti per conto proprio parlano e discutono, tutti per conto proprio presentano gli dieci, chi venti e persino trenta (vedi giornale di mercoledì) interrogazioni, credendo così di superarsi a vicenda o far colpo sugli elettori, e non si avvedono invece che gli elettori fidano e maledicono insieme.

Il bene, non potreste per un momento dimenticare di essere uomini di parte e cessare di lottare con odio di classe e di persone, per ricordarvi che siete i padroni anche degli interessi generali di coloro che a questo scopo vi hanno dato il voto e che uniti come sono nel loro comizi per pretendere il diritto uguale per tutti: pretendono, alla loro volta, che i loro deputati siano uniti nel far valere con la forza della solidarietà questi loro diritti?

Voi, deputati popolari e socialisti, nelle memorande riunioni nelle stanze di Montecitorio dei primi di Dicembre 1919 con i membri della Federazione dei Comitati di agitazione delle cinque provincie invase, presieduta dall'avv. Strada di Vicenza e di cui io pure facevo parte, avete voluto fare dichiarazioni di partito per dire che non potevate far parte della nostra agitazione che distinzioni non faceva, e ad uno ad uno vi siete alzati, siete usciti e ci avete lasciati soli coi democratici soltanto.

Fu un momento di dolorosa sorpresa che mi portò ad uno scatto violento che il popolare di Verona m. Coris (ricordo come fosse ieri) cercò di calmare conducendomi sotto il braccio nella sala attigua: sorpresa che prevedeva le conseguenze disastrose, poiché gli stessi umili per i quali voi socialisti e popolari facevate questione di speciale indirizzo, oggi, a tre anni di distanza, sono con noi ad aspettare, ad imprecare.

Nulla, neanche per essi, siete stati capaci di ottenere con le strade di traverso che avete scelto.

Modestia a parte, noi soli, sorretti dapprima dagli onorevoli democratici dei collegi di Udine, Treviso e Venezia, ed in ultimo dal solo Ciriano, abbiamo saputo tener vivo l'assillante problema fino a portarlo ai comizi odierni.

Ebbene, or che toccate con mano il disastro che la vostra disunione ci ha portato, non potreste trovarvi in una data casa di mio non sia un ricco e non abbia un palazzo ove potervi degnamente ricevere visto che personalmente sono quasi di tutti voi amico e fondere gli animi per un unico piano di battaglia?

Vi è la legge del 14 novembre 1921 che aveva aperto agli animi dei danneggiati coll'assicurare le ventimila lire entro 30 Giugno p. v. a tutti gli omologati fino a quella somma ottenuti col 31 Dicembre 1921 ed il quinto in abbozzo a quelli delle somme maggiori: eccome, non potreste unirvi perché sia almeno eseguita quella legge che metterebbe in pace il settanta per cento dei danneggiati?

Mi diceva l'on. Eltero, in occasione del Comizio di Pordenone, che il cessato Ministero aveva già ordinato ai torchi dell'Ufficio Carte e Valori, i buoni a scadenza fissa, senza interessi e non girevoli, per pagare in sei anni tutti i danni dei privati: eccome, non potreste unirvi perché questa cosa abbia effetto anche con l'attuale Ministero?

Tutti voi, sapete ancora che gli uffici, creati per i danni di guerra nelle nostre regioni mangiano dei miliardi; mentre i poveri e gli umili danneggiati sono qua che aspettano le loro poche migliaia; sapete che i concordati e gli omologati si stracciano e si perdono; la pazienza; sapete che gravi ingiustizie si fanno nei pagamenti e che indigenti, mutilati, vedove e orfani di guerra non sono rispettati nelle precedenza; anche se presentavano la loro denuncia nel 1919; sapete l'insidia contenuta nel famoso decreto 2 febbraio p. v. ebbene non potreste unirvi perché a tutta questa baronata sia posto riparo?

Su da bravi! fatevi ben volere dai vostri elettori, e se è vero che l'unione fa la forza, impuntatevi perché queste poche cose che vi chiedono siano col 30 Giugno p. v. un fatto compiuto.

Che se a quell'epoca dovreste constatare la vostra impotenza di fronte Montecitorio, oh, dimettetevi! si dimettetevi, perché se la vostra presenza a nulla giova, vediamo almeno se può giovare la vostra assenza.

Io credo invece che di fronte ad una dimissione in massa, la Camera aprirebbe gli occhi e si chiederebbe il motivo di tale dimostrazione, come pure, aprirebbe gli occhi il paese e la gran stampa se, di fronte alla ordinata subitanea convocazione dei Collegi, i nostri deputati dimissionari fosse solidali con noi nel boicottare le urne, facendo solo che non siano presentate in tempo le liste dei candidati.

Deserte le elezioni una prima volta, lo dovrebbero essere una seconda; le vostre dimissioni e le urne deserte dovrebbero provocare le dimissioni delle amministrazioni comunali e provinciali: in una parola a sfida dovrebbe seguire sfida: alla sfida cioè del Governo nel voler turpolarci, dovrebbe seguire la sfida di ben cinque provincie.

Solo così, credete a me, possiamo vincere.

Per parte mia state pur sicuri che bramoso, elettorale, come certi fogli maligni sogghignano, non ne ho, né saprei adattarmi al guazzabuglio odierno del blocco sfasciato coi suoi vari gruppi e gruppetti.

Avv. F. Fedrigo Perissutti

### J comizi Mandamentali a S. Vito al Tagliamento

Il grande comizio per i danni di guerra convocato al suono delle campane che per la prima volta fecero sentire la loro voce, dopo mesi di silenzio, riuscì imponente.

Alle 14 tutti i negozianti chiusero.

Nelle sale della Società operaia convennero tutti i sindaci del Mandamento, autorità e rappresentanze a portare il saluto agli oratori invitati, avv. Fedrigo Perissutti, dott. Cesare Benoni e avv. Zoratti.

Nel palco apposito, in piazza maggiore, apre il Comizio il signor Carlo Giovanni assessore del Comune, il quale portò il saluto del Comune e l'adesione del Partito popolare, con parole di ringraziamento per gli oratori intervenuti e di concordanza nell'agitazione.

Il dott. Gino, Beggiato, Presidente del Comitato locale di agitazione spiega lo scopo del comizio e propone a presidente dell'adunata il dot. Cesari, il quale accetta ed illustra le finalità ed il diritto dei danneggiati.

Parla poi l'avv. Fedrigo Perissutti il quale inconcinnamente ringraziando il benemerito dott. Beggiato, della buona opinione verso di lui per averlo invitato al comizio, ma dichiarando che egli rifugge da arte oratoria per parlare a scatti come il cuore gli detta cogli entusiasmi e con le impulsività derivanti da una causa giusta e profondamente sentita.

Si compiace della presenza ed adesione del partito popolare nella persona del sig. Carlo e del partito socialista nella persona del sig. Infanti, pur dispiacendosi che ci siano voluti ben tre anni per ottenere una tale concordanza, mentre se si fosse ottenuto fin dal 1919, quando fu chiesta, forse a quest'ora non si parlerebbe più di danni di guerra.

Non si pente di essere intervenuto a questo Comizio perché lo vede affollato di gente del popolo, nel vero senso della parola, il quale illuminato finalmente sulle porcherie che va commettendo il Governo, saprà domani formare quell'imponente esercito di soldati che vincerà la battaglia mettendo in pratica quegli atti energici che verranno studiati dal Comitato generale, quando anch'esso, come egli prevede, si sarà persuaso delle commedie e dei cattivi giochi del Governo e avrà così perduto la pazienza, dieci oggi cerca ancora ma per l'ultima volta far uso.

In questo senso, tra i numerosi applausi, raccomandando la unione e la solidarietà di tutti i partiti ed invita il pubblico tutto ad essere pronto al primo squillo di tromba.

Grida di abbasso il Governo, viva la repubblica, viva il Leone di San Marco, accolgono la fine del discorso.

No, viva la repubblica, risponde subito l'avv. Perissutti, poiché sarebbe una repubblica a base parlamentare e quindi sarebbe la repubblica della camorra: no repubbliche venete, per non mancare di riconoscenza ai nostri morti e ai nostri mutilati, che finalmente ci hanno dato l'Italia intera, che è pur sempre bella e grande: gridate invece abbasso il Governo e abbasso gli italiani cattivi e disonesti. (Grida di bene e bravo, unanimi).

Segue il signor Infanti che dichiara di aderire a parlare a nome delle organizzazioni economiche del Mandamento.

Dice che finalmente anche la borghesia ha capito che bisogna scendere in piazza, e che solo con la violenza è dato ottenere quello che il Governo sa promettere ma non sa mantenere. Ebbene, soggiunge, se anche noi faremo presto i nostri comizi, confidiamo che quelli che oggi soltanto gridano contro il governo, non invochino per noi le mitragliatrici. Non bisogna infatti dimenticare che ai mancati danni di guerra si connette il problema della disoccupazione e del proletariato che aspetta lavoro, motivo per cui ben si può dire che la vittoria è stata una sconfitta.

Il presidente dott. Cesari lo interrompe invitandolo a non fare spunti politici ed a non offendere i sentimenti di coloro che

nella vittoria conseguita trovano assicurato l'avvenire d'Italia (viva applausi).

Il sig. Infanti spiega che voleva dire e disastri per noi friulani che dobbiamo nuovamente ricorrere all'estero e l'incidente non ha seguito.

Termina così il sig. Infanti, invitando tutti a non pagare le tasse ed a scuotersi dal porpore di cui finora il popolo è stato invaso; mentre deve correre sicuro alla conquista dei suoi diritti (colorati approvazioni).

Per ultimo ha la parola l'avv. Egidio Zoratti, il quale con foga oratoria parla del Comizio di Udine e spiega la necessità dei comizi Mandamentali in piena relazione e solidarietà con esso.

Parla della legge sul risarcimento dei danni, spiegandone i concetti, che se attuati, erano buoni per i danneggiati, ma dice come la legge fu travisata con successivi decreti e ordini ministeriali, così da diventare una turpitudine.

Il Governo, soggiunge, ha creduto di aver a che fare con un popolo pacifico, ma il popolo nostro sa soffrire e pazientare a lungo, ma non lo si stanchi, perché allora saprebbe terribilmente ribellarsi. Conclude tra forti applausi inneggiando all'Italia, che tanto sarà più forte e saprà farsi valere in quanto avrà la concordanza degli animi in un proficuo lavoro ed in una pace generale: pace e lavoro che sono la prima forza per giustamente reclamare i propri diritti.

Così ha fine il comizio.

Circa quattromila persone si trovarono nella piazza attente ed attese nei loro propositi, mentre sul palco vi erano tutti i rappresentanti dei Comuni del Mandamento, delle Associazioni cittadine e dei sodalizi, anche dei paesi vicini.

Alle ore 16 il Comizio si chiuse con la approvazione del seguente

### ORDINE DEL GIORNO

Il Comizio:

«riconferma che la restaurazione delle nostre provincie proclamata e sancita dalla legittima rappresentanza nazionale, si manifesta purtroppo ancora lontana».

che la prima disposizione di legge, 27 marzo 1919 n. 426, la quale, pur non riconoscendo completamente i risarcimenti, appariva rispondente al fine proposto, è stata alterata e fuorviata da successive ammorbidite disposizioni legislative e da segrete istruzioni ministeriali, che ne hanno snaturato il principio e ristretta sempre maggiormente la portata, contribuendo inoltre ad aumentare la crisi della disoccupazione e ad insospirare così gli animi dei cittadini tutti e specialmente quelli del proletariato;

che le nostre popolazioni esigono una sola cosa perfettamente costituzionale, che una legge votata dalla Nazione e sancita dallo Stato, abbia la sua applicazione; che il Comizio di Comitato Generale di azione costituzionale di Udine prechi:

a) rigli alle locali applicazioni della legge sui danni di guerra, reclamando lo emanamento delle disposizioni che decamparono dal primo decreto di legge e specialmente del deplorato decreto, 2 febbraio 1922, valendosi dei mezzi che riterrà più adatti ed istituendo una apposita delegazione in Roma;

b) impartisca a suo tempo ai danneggiati di guerra quelle disposizioni tassative che riterrà indispensabili, fra le quali la sospensione del pagamento dei tributi craxiali, al solo fine del sollecito raggiungimento degli scopi predetti, proponendo al caso le dimissioni dei sindaci e dei deputati al Parlamento.

II. - Nomina a far parte del Comitato generale in rappresentanza del Mandamento, il signor Beggiato dott. Gino.

Votato per unanime acclamazione, l'ordine del giorno, venne approvato l'invio dei seguenti telegrammi:

a) ing. Carlo Fachini, presidente Comitato generale risarcimento danni di guerra - Udine: «Imponente Comizio intera zona sanviese plaudendo illuminata fervida opera V. S. ha dichiarato piena incondizionata solidarietà Comizio Udine ed ha nominato suo rappresentante mandamentale nel Comitato generale, il dott. Gino Beggiato. Presidente Comizio: Cesari».

Al presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Terre Libere, Ministro Tesoro, Ministro Finanze: «Qualifonda danneggiati zona sanviese, riuniti imponente Comizio, hanno proclamato loro solidarietà Comizio regionale Udine, nominando loro rappresentante mandamentale presso Comitato d'azione che esigeva energicamente locale applicazione risarcimenti danni guerra travisata ultime disposizioni legge. Presidente comizio: Cesari».

Il comizio a Tolmezzo

Domani alle



È per richiamare il Governo al rispetto della legge e necessaria opera tenace, serena, ferma. L'agitazione che stiamo proponendo, non deve arrestarsi che a vittoria completa.

Nel consiglio di sabato scorso è stata decisa la formazione di un Comitato che diriga l'azione necessaria per la tutela dei nostri interessi.

In un comizio che avrà luogo domenica 2 aprile alle ore 10 la Tolmezza sulla pubblica piazza, i cittadini del Mandamento mandamentale dei loro rappresentanti in seno al Comitato.

Tutti i comizi devono essere presentati più imponente sarà la dimostrazione popolare, e più alto sarà il monito e più efficace la protesta.

**Carnici**  
Domenica tutti i Tolmezzesi, per il diritto vostro, per la vostra terra, per la Carnia!

**Il Comitato prov. Mand. d'Agliuz.**  
**Un'interrogazione dell'on. Ciriani relativa ai danni di guerra**

«Espigi» ci manda da Roma in data 20:

L'on. Ciriani ha presentato una interrogazione scritta al Ministro per le truppe libere, chiedendo conto del metodo praticato dalla Commissione Mandamentale di Pieve di Cadore in materia di danni di guerra, e

Per sapere se le agenzie e le Intendenze non riconoscano urgente e necessario richiamare tutte le Commissioni alla osservanza rigorosa di una procedura per la quale siano garantiti: 1) un termine minimo di cinque giorni fra la notificazione dell'invio e la comparazione; 2) la pubblicità delle udienze; 3) la rapidità della sentenza; 4) lo esperimento dei mezzi probatori previa contestazione delle informazioni ed i conseguenti rinvii; 5) la redazione di verbale per ciascuna domanda.

Nella risposta il ministro afferma che

«Tutte queste formalità procedurali, risultano pienamente osservate, sia dalla commissione mandamentale osservata, sia dalla Commissione mandamentale di Pieve di Cadore, sia dalle altre Commissioni locali. In ogni modo non si mancherà di vigilare perché l'enorme ritardo a questo riguardo vengano sempre rigorosamente rispettati».

**I comizi dei socialisti**

È noto che i socialisti non avevano aderito all'agitazione per i danni di guerra indetta dai Comitati mandamentali, appartenenti invece per agire autonomamente.

Ora, in seguito al convegno di Treviso del 6 marzo, il Comitato di agitazione, composto dai rappresentanti del Partito Socialista, della Confederazione Generale del lavoro e della lega Nazionale delle Cooperative, ha deliberato di tenere comizi nei mandamenti più importanti delle provincie maggiormente interessate per il 23 corrente. Si parla anche di una azione più energica arrivando alle dimissioni in massa e allo sciopero generale.

**Il Decreto 2 febbraio emendato**

ROMA, 31. — L'«Agenzia Stefani» comunica:

In un'aula di Montecitorio ha avuto luogo una riunione tra il ministro del Tesoro, il ministro delle Terre Liberate, il ministro dell'Agricoltura, il ministro delle Terre Liberate on. Merlo, e altri deputati veneti fra i quali gli on. Basso, Corbelli, Chiggiato, Romani e Togni i quali hanno discusso l'oggetto speciale di studio del decreto 2 febbraio 1921, n. 113 riguardante l'istituzione dei danni di guerra. Dopo l'approvazione del decreto, il ministro del Tesoro ha comunicato che il decreto è stato approvato dal Consiglio di Stato e che sarà emanato dal presidente del Consiglio.

**S. VITO TAGL.**

**In onore di Pietro Allatore**

In una sala garbatamente preparata all'albergo «Alla Scala» oggi il corpo insegnante autonómico di S. Vito, con a capo il suo Direttore ed i rappresentanti la direzione didattica, che e i maestri dell'escuela avocata alla provincia offrendo all'egregio Ispettore Pietro Allatore il banquetto di commiato.

Il molto «fardi-ventiduesimo» scritto sulle diste, annuali non venuti ad occupare i posti prima di mezzogiorno, tra la più schietta allegria e la più sincera cordialità.

Per volere ripetutamente espresso dall'Ispettore e per non far perdere alla festa quel carattere di familiarità a cui era improntata, non fecero discorsi, non si lessero o dissero versi. Soltanto il direttore si fece G. Zotti, interpretando il pensiero di tutti i convenuti, a nome di tutti, porse all'amico personale e dei maestri, il saluto di uso, con appropriate e brevi parole, ricordando la operai illuminati e sapienti di Pietro Allatore, veterano della scuola, a beneficio dell'istruzione e dei maestri, fatta per puro amore di bene, non avendo egli mai cercato né ambito croci e medaglie, ma solo e soprattutto la stima e l'affetto dei suoi colleghi di insegnamento.

All'amico e ai maestri rispose commosso il festeggiato, al quale vennero offerte in ricordo le liste, appositamente disegnate per la circostanza, coperte di firme e di auguri, come il seguente:

Pietro Allatore, perché i colleghi di Cividale gli vogliono bene, come quelli di S. Vito.

Alla fine del banquetto il fotografo Mio, volle fissare sulla lastra le immagini del festeggiato e del gruppo degli insegnanti.

**PORDENONE**

**Istruzione premilitare**

Domenica alle ore 10.30 avrà luogo l'inaugurazione ufficiale del corso per la Istruzione Premilitare, oratorio ufficiale sarà il chiarissimo prof. Dusio.

Gli iscritti a tutto oggi sono circa 70.

Il presidente dell'Unione Sportiva, sig. Zotti, specialmente, con encomiabile attività si interessa di questa istituzione.

**Corso di motoratura**

Nel giorno di lunedì 3 corrente, avrà inizio a Pordenone un Corso teorico-pratico di motoratura della durata di un mese. Le iscrizioni si ricevono dalla Segreteria del Circolo Agricolo di Pordenone.

**Benevolenza**

Il maestro L. Mascagni in morte Tommo Tami offre lire 40 all'Asilo Infantile.

**Al Sociale**

Avremo da sabato tre straordinarie rappresentazioni di tournée artistica cav. Lunardi.

**CIVIDALE**

**La Festa degli alberi rimandata al 21 aprile.**

La «Festa degli Alberi» che doveva aver luogo martedì p. v. in seguito a raccomandazione del Ministero della P. I. è stata rimandata al 21 aprile con lo stesso programma già fissato.

Essendo però le scuole secondarie ancora in vacanza di Pasqua, esse non potranno partecipare, e negli anni precedenti alla cerimonia P. I. questa circostanza il M. Raffaele Tomadin ha musicato un nuovo inno all'«Albero» su parole del direttore didattico, inno che sarà eseguito da oltre 200 fanciulli e fanciulle sul Monte dei bovi.

Per interessamento della benemerita «Pro Montibus et Sylvis» la Ispezione forestale di Cuneo ha inviato in 1890 «pinus nigra», la cui piantagione verrà effettuata col concorso di una squadra di alpini del Battaglione Cividale, gentilmente accordati dall'Egregio comandante maggiore cav. Brisotto.

## Cronaca Cittadina

**La morte del co. di Trento**

All'ultima ora apprendiamo ieri la morte del co. Antonio di Trento e la mancanza di tempo e di spazio ci impedisce di dire degno di lui. Con la sua dipartita è scomparsa un'altra delle figure che la città nostra più largamente conosceva ed amava. Di rado egli appariva in pubblico in questi ultimi anni, perché il comminare gli era di grave fatica. Lo ricordiamo alla scoperta della lapide del conte Antonio di Prampéro. Una modesta vettura si era fermata a breve distanza dalle autorità e dai cittadini raccolti per la cerimonia.

E da lì alla cerimonia assisteva il bel vecchio, dalla nobile ed aperta fisionomia, severa e sorridente, con gli occhi ancor giovanili e la vasta fronte piena di pensiero e di ricordi.

Così, assente in apparenza, egli continuava a partecipare con lo spirito sempre alla vita della città, che aveva intensamente amata e lungamente servita.

Gentiluomo di stirpe, di consuetudini, di modi, nella vita privata egli portò sempre doti di singolare equilibrio, di serenità, di chiarezza. E le stesse nella vita pubblica, allorché erano pregiate e bastavano. Fu così per molti anni sindaco di Manzano, per moltissimi consigliere provinciale e comunale in Udine; presidente del Consiglio provinciale, sindaco di Udine, amministrando con onesta severità, rappresentando con dignità somma la Provincia ed il Comune. Era ricordato che nell'aspra lotta che determinò la fine delle nostre amministrazioni locali dei governi «detti moderati», nulla mai poté colpire la sua persona, pur così rappresentativa, ondeggiando dalla vita pubblica, da amici e da avversari rispettato ugualmente ed amato. Su tutto vinceva la sua bontà, intima, profonda, irradiante, e dagli atti, dalle parole, e dalla fisionomia e dal saluto e dal gesto e fin dalla mite arguta che era consueta al suo dire.

L'invasione nemica lo colpì senza intaccare la fede in istante, come in per tutti gli uomini che avevano in sé il ricordo e la tradizione del Risorgimento, con tutte le delusioni tremende e le rinvincibili inamovibili, che ne accompagnarono lo svolgimento dal 49 al 70.

Sorpreso dagli eventi, tentò all'ultimo di momento di fuggire, con la consorte ed una figlia, tragica fuga di vecchi e di malati per l'inferno delle vie già ostruite e battute. Non riuscì a varcare il Tagliamento e ricorrendosi nella città, volle servirsi ancora nel Comitato provvisorio, mentre la furia barbarica si sfrenava sulla sua avita e diletta villa di Dogliano, depredandola delle ricchezze d'arte raccolte e fin dei più cari ricordi famigliari.

Ma fu egli forte e sereno, pur nel tracollo della resistenza fisica, saluto i fratelli al ritorno ed un figlio con essi e la Patria vincitrice, auspicio e benedici i primi bagliori della più vasta pace che ora soltanto sembrano illuminare gli orizzonti della storia.

Oggi è scomparso; ma nessuno in Udine potrà ricordarlo, se pur non l'abbia che fuggivamente conosciuto e salutato per via, se non come si ricorda una persona intimamente conosciuta e caramente di lei.

**Cospicua beneficenza**

Rendendosi interprete dei sentimenti del suo caro Defunto la famiglia del conte Antonio di Trento ha disposta per la seguente erogazione in beneficenza: Congregazione di carità di Udine lire 4000; Orfanotrofio Tomadini 1000; Casa di Rievoro lire 1000; Suore della Provvidenza 1000; Infanzia abbaziale.

**S. DANIELE**

**Una cena d'addio**

Ieri sera all'albergo di Priuli, in Via Garibaldi, da tutti gli impiegati del Monte, venne offerta una cena di addio al Commissario Prefettizio dott. avv. Tonutti. Elio che cessa oggi da tale carica.

La cena fu ottimamente preparata e predisposta con tutta puntualità.

La riunione, sempre tra la più schietta allegria e la buona armonia, durò sino alla mezzanotte.

Oggi, l'egregio avv. Tonutti fece la consegna dell'ufficio alla nuova amministrazione così composta:

Presidente: avv. Leone d'Orlando. Consiglieri Maggiori: avv. Battisti, Nino Asquini, Marchesini Rizzolatti.

Porgiamo a nome della cittadinanza un caldo ringraziamento al dott. Tonutti che, con tanto interessamento ha diretto gli affari e del nostro Istituto.

**FAGAGNA**

**Mostra bovina intercomunale**

Per iniziativa del comune d'accordo col locale Circolo Agricolo e con l'Amministrazione del Legato Peccole di Fagnaga, si è riunito l'albergo i comitati promotori nelle persone dei signori: Baschiera Adolfo, Prosindaco; avv. uff. A. Peccole; avv. L. Orlandi; geom. L. Grosso; dott. E. Donati; comm. dott. E. Volpe; F. Burelli; C. Ballano; G. Baldoni; D. Pillani; D. Cimello; poi concorso del dott. Marco Murelli, Ispettore Zoologico prov. e del dott. Jacobo Doria Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura Udine. S. Daniele, ed ha stabilito di indire una Mostra bovina intercomunale che avrà luogo il giorno 21 maggio p. v. fra i comuni di Fagnaga, Martignacco, Moruzzo, S. Vito e Cossano costituenti il Consorzio Veterinario sulla Piazza del mercato di questo Capoluogo.

Quanto prima verranno dettati e pubblicati i relativi manifesti.

Si fa fin d'ora viva raccomandazione a tutti i possessori di bovini di concorrervi numerosi in modo che la mostra abbia ad avere un ottimo risultato.

donata 500; Patronato Orfani di guerra 500; Congregazione di Carità di Manzano 500; Congregazione di carità di S. Giovanni di Manzano 500.

**Benevolenza a mezzo della «Patria»**

Colonia Alpina. — In morte di Maria Bartolotti Migliorini. Ragazzoni rag. Giovanni lire 5.

Orfanotrofio. — In morte del co. Trento Antonio: Antonio e Gabriella Bertolotti lire 25.

Padiglione Tullio. — C. Tonini e figli lire 100. — In morte di Maria Bartolotti ved. Migliorini: Giuseppe Ridoni 10.

Casa di Ricovero. — In morte di Maria Bartolotti ved. Migliorini: Facci Luigi 5; della n. di Vucetich de Bichis Vittoria nata co. Frangipane: famiglia Bianchi 20.

Società Protettiva dell'Infanzia. — In morte del co. Varnerio d'Altima: dott. Gracco Murati 25.

In morte del co. Antonio di Trento: Antonio Colussi 5.

Orfani del Comune. — In morte di Maria Bartolotti ved. Migliorini: Giuseppe Sandrini 10.

Per onorare la memoria del Colonnello cav. Italo Carulli morto a Milano, la stella col marito prof. Roberto offrono per l'assistenza, scolastica lire 50.

Orfani di guerra. — In morte di Jesso Kaimondo: Maria Zoz Zenon, 10. — In morte di Maria Bartolotti ved. Migliorini: Antonio Larice 10. — Per onorare la memoria del co. cav. uff. Antonio di Trento: il direttore e i funzionari della filiale di Udine della Banca d'Italia, lire 110.

— In morte del co. Antonio di Trento: Antonio Colussi 5.

Per onorare la memoria del sig. Filini Prospero, padre del collega Arturo gerente dell'Azienda Elettrica di Cividale, gli impiegati della Società Friulana di Elettricità offrono lire 5 ciascuno a favore degli orfani di guerra: Forniz Luigi, Feltrin Luigi, Giorgini Mario, Bonoris Giovanni, Vaccaroni Guido, Merlino Antonio, Zandonella Giovanni, Trivulzio Luigi, Ruggieri Ernesto, Spazio Pietro, Gerussi Ugo, Gerussi Spito, Piasentini Antonio, Liondini Edoardo, Da Rin Giuseppe, Bertoni Giordano, Modesti Luigi, Stergini Vittorio, Cossutti Calisto, Bertoli Antonio, Martinis Ernesto, Maloberti Carlo, Micone Zia, Fantini Domenico, Fabris Antonio, Fagarazzi Maria. — Totale lire 130.

— Antonio Zorer ed amici in morte di Francesco Saraceno, versano, quale avanzo di due corone, lire 135 così divise: L. 25, Tuberculosis di guerra; 25, Orfani di guerra Sez. di Udine; 25, Casa di Ricovero; 25, Congregazione di Carità; 35 alla Cucina Popolare.

**Benevolenza**

In morte della sig. Anna Zanuttini dott. cav. Cavarzerani e famiglia 50. Scambio raccomandato con la Russia.

Si partecipa che è stato riammesso con effetto immediato lo scambio delle raccomandate con la Russia.

**Turno delle Farmacie**

Da domani mattina a sabato sera 8 cor. faranno servizio ininterrotto le seguenti farmacie: Dall'Acqua, Via Mercatovechio — Pandolfi, Via Cavour — Soler, Via Aquilone.

**Unione Agenti ed Impiegati**

Lunedì alle ore 21 avrà luogo presso la sede sociale di via del Gimnasio una assemblea ordinaria dell'Unione agenti ed impiegati di Udine e provincia per discutere un importante ordine del giorno.

**Facilitazioni ferroviarie per Roma.**

Per interessamento dell'associazione Movimento Forestieri onde facilitare i viaggiatori che si receranno a Roma nel periodo delle Olimpiadi (Università, del Concorso Ippico e dei festeggiamenti di Aprile e Maggio prossimo, le ferrovie concessero eccezionali riduzioni del 30 per cento per Roma. La vendita dei biglietti nelle stazioni incomincerà il 7 aprile e continuerà fino al 30 dello stesso mese.

Sarà predisposto nell'interno della Stazione di Roma-Termini un servizio gratuito di informazioni per alloggi, del quale i viaggiatori muniti dei biglietti di riduzione potranno valersi, senza spesa, all'atto del loro arrivo.

**Per un grande acquedotto**

Giovedì fa si sono riuniti a Udine i sindaci dei comuni di Buia, Gemono, Venzone, Osoppo, Colloredo, Riva d'Areano, Fagnaga, Moruzzo, Pagnacco e Cossano per studiare il mezzo di iniziare al più presto i lavori del progettato grande acquedotto della Venzonassa. Dopo una lunga relazione tecnica dell'ing. Cudgnello e dopo breve discussione, i sindaci si trovarono concordi nell'affermare la necessità che l'opera (che costerà otto milioni) sia al più presto iniziata e deliberarono di presentare, per l'approvazione, al consiglio dei paesi interessati nella costruzione dell'acquedotto un lungo ordine del giorno.

**Le insegne al comm. Pez**

L'altra sera, nel salone del «Nazionale» i funzionari dell'Ufficio tecnico della locale Intendenza di Finanza ed alcuni impiegati in rappresentanza degli uffici di Trieste e Treviso, si riunirono in lieto simposio per consegnare all'ingegnere capo Luigi Pez, le insegne di commendatore della Corona d'Italia.

Molta cordialità e numerosi brindisi ai quali rispose con un nobile discorso il festeggiato.

**Per il nuovo teatro**

Si sono radunati ieri gli azionisti del nuovo Teatro, i quali dopo animata discussione, a cui parteciparono il presidente co. de Brandis, il cav. Conti, il cav. Pagani, il cav. Tonini, il gr. uff. Peccole, il maestro Mascagni, approvavano un ordine del giorno col quale l'assemblea si dichiarava favorevole ad una trattativa per la cessione alla Società Lirica Friulana, dando mandato al Consiglio di stabilire le modalità ed i patti relativi.

**Le nostre industrie**

Oggi, nel nuovo Palazzo Comunale si aprì il negozio del Mobilificio Sello (Mobili, arredi ed ornamenti per la Casa). Vi saranno esposti gli eleganti, solidi e pratici mobili, eseguiti nel Mobilificio Sello in Piazza Umberto I. e saranno venduti direttamente ai clienti, così senza rischi e spese di trasporto e imballo (come per i mobili d'importazione) e senza gli intermediari, magazzinieri e negozianti, la vendita sarà effettuata a prezzi di fabbrica.

Ogni utile corredo, suppellettile ed ornamento sarà pure in mostra ed in vendita a prezzo convenientissimi.

Nel Mobilificio stesso rimane sempre la completa esposizione permanente di camera da letto, pranzo, salotti, cucine, ingressi, studi, ecc. con tutto quanto può servire ad ammobiliare, arredare e decorare la casa.

**La gravissima disgrazia**

**di un procaccia**

Il procaccia postale Gabai Antonio fu Giacomo di Laipacco prestò abitualmente servizio nella vettura postale del treno Udine-Tarvisio.

Ieri sera, verso le 21, quando giunse alla stazione di Uque sopra Pontebbina, il Gabai lasciò la vettura per salire invece sul treno 506 che in detta località ha lo scambio con quello in arrivo.

Mentre il treno era appena in moto il Gabai fece per salvarsi, ma di grazia volle che perdesse l'equilibrio andando a finire con la gamba sinistra sotto il convoglio le cui pesanti ruote gli dilaniarono le carni fino all'altezza del ginocchio.

Il povero uomo venne raccolto quasi esanime e tosto si provvide per il più sicuro trasporto all'Ospedale di Udine.

Quivi venne accolto d'urgenza alle ore 24 e dato la gravissima condizione del Chibai si rese necessaria l'amputazione della gamba lesa.

**Si ferisce maneggiando il fucile**

All'Ospedale Civile venne accolto stamane certo Bulfon Ottone di anni 27 proveniente da Moggi Udinese, ove maneggiando un fucile la canna di questo gli era scoppiala fra le mani, ferendolo a quella sinistra.

Il sanitario di servizio riscontrò al Bulfon una ferita con asportazione della terza falange anulare sinistra e ferite lacero contuse varie, che rendono necessario un alto operatorio.

## GALLERIA PETROZZI

**Domani ESPOSIZIONE**

**Esposizione Modelli**

Tolluella, Talluella, Martelli e Cappelli  
MAISON GAGGIO, 3, C. DI TORINO  
Albergo Croce di Malta; 3 e 4  
V. Agnelli.

**3-300 IL NUMERO DEL TELEFONO DELLA UNIONE PUGILISTICA ITALIANA**

**Pia Unione delle «Dams della Carità»**

Ieri nel Santuario delle Grazie, alla presenza di Mons. Arcivescovo, si tenne l'assemblea generale della «Dams della Carità» per il resoconto annuale del bilancio finanziario e morale del 1921.

Oltre alle «Dams della Carità» erano presenti molte signore e signorine.

Dalla lettura del bilancio, fatta dall'Assistente ecclesiastico, risultò che le caritatevoli «Dams» si adoperano con zelo a diminuire le miserie dei poveri di questa nostra città, senza strepito e senza pubblicità.

Sussidiarono 115 famiglie, con una spesa di lire 120.70.70, compiendo 1100 visite a domicilio; nelle quali al sussidio materiale aggiunsero sempre anche quello morale, assai prezioso.

Dopo alcuni commenti pratici ed interessanti, fatti dall'Assistente ecclesiastico, sul bilancio e sulle difficoltà che si oppongono all'opera tanto preziosa delle «Dams», parlò brevemente mons. Dell'Oste, dando nuova prova di quello zelante e generoso interessamento che dimostrò sempre per questa Opera benefica, specialmente nei 40 anni durante i quali fu Assistente ecclesiastico (1905-1921). Chiuse l'assemblea il discorso di Mons. Arcivescovo, che lodò ed incoraggiò l'azione delle Dams; mostrò il suo vivo desiderio che la loro Pia Unione sia meglio conosciuta, apprezzata e diffusa; che le persone facoltose spendano a sollievo del povero una parte di quel denaro, che spesso si spende male in un lusso eccessivo, o in divertimenti pericolosi. Dopo avere ricordato le preziose incompenso promesse alle persone caritatevoli, l'Arcivescovo diede a tutti la pastorale benedizione.

**Polizza gratuita di assicurazione ai combattenti.**

Il locale Ufficio Provinciale di Assistenza per i Combattenti, ha iniziato la distribuzione dei moduli speciali per la richiesta delle polizze gratuite di assicurazione concesse anche ai Combattenti non oltre il 31 dicembre 1917 dal R. D. L. 7 Giugno 1920, con le modalità fissate dal decreto Ministeriale 22 Gennaio 1922.

Detti moduli, in copia del Decreto Ministeriale, vengono già spediti a tutte le organizzazioni dei combattenti della provincia che si sono notificate all'Ufficio di Assistenza.

Tutti gli ex combattenti possono rivolgersi direttamente all'ufficio, presso la Casa del Combattente in Udine, Piazzale XXVI Luglio per spiegazioni ed assistenza nelle pratiche necessarie.

**Distinta della Trattoria Comunale**

Lunedì mattina: Pasta in brodo; bollito di manzo con contorno.

Sera: Riso e spinacci Arrostini di manzo con contorno.

Martedì mattina: Pasta asciutta; Stufato di bue con contorno.

Sera: Riso e patate; manzo in umido con contorno.

Mercoledì mattina: Riso e cavoli; Scaloppini di vitello con contorno.

Sera: Farfalline in brodo; Cotechino di vitello con contorno.

Giovedì mattina: Spaghetti al sugo; stracotto di bue con contorno.

Sera: Riso e fagioli; Arrosto di vitello con contorno.

Venerdì mattina: Minestrone alla friulana; Baccalà e cotechino.

Sera: Pasta in brodo; Spezzatini di vitello con contorno.

Sabato mattina: Tagliatelle alla bolognese; Arrostiti di bue alla provenzale con contorno; Sera: Pasta e fagioli; arrosto di vitello con contorno.

**SPORT**

**Coppa Italia**

**Fellrese contro Udinese**

La prima domenica per la disputa della Coppa Italia, oppone domani alla nostra prima squadra, per una movimentata partita, il team della Fellrese che attraverso le alterne fortune del campionato di promozione ha dimostrato di essere una squadra molto combattiva e desiderosa di maggiori allori sportivi.

I fellresi pur sapendo di avere davanti di fronte una squadra non tanto facilmente domabile, vorranno certamente dimostrare che sono e cosa sappiano fare.

La nostra fiducia ad ogni modo, è stata di servizio dei nostri bianconeri, e la loro classe ci permetterà di dare ad essi il favore del pronostico. Per l'interesse che offrirà la gara di domani basterà far notare che le partite per la Coppa Italia si svolgono ad eliminazione diretta. Guai a sufficientemente perdere una partita per... salutare la Coppa. Ciò contribuirà a rendere la gara molto emozionante ed interessante per tutti i 90 minuti di gioco.

Non sarà superfluo raccomandare ai giocatori cittadini di impegnarsi sin dall'inizio, per evitare eventuali sorprese che nel football non sono rare.

La squadra scenderà in campo nella seguente formazione finalmente completata con la rena del bravo Luzzi I. (cap).

Todolo, Cantarutti, Peroldi, De Marco o Possati, Barbieri, Linzi, I. Geraci, Melchior, Moretti, Bellotto, Dal Dan Enzo.

**Tiro a volo**

Domani allo stand della Rotonda seguiranno gare di tiro al piccione, per le quali sono stabiliti vistosi premi. Le gare si iniziano alle 12.30.

## GALLERIA PETROZZI

**Domani ESPOSIZIONE**

**CORRIERE GIUDIZIARIO**

**Pretura I. Mandamento**

Giudice avv. avv. Solingari + p. M. dott. Barli.

**Contro le autorità municipali**

Purlani G. B. per aver oltraggiato il 20 marzo 1922 in Pasion Schiavonesco, il Sindaco e due impiegati municipali a causa della loro funzione, è condannato a lire 400 di multa.

**Ah, le donne...**

Il 18 dello scorso mese, verso le 23.30, la guardia reale aveva imposto la chiusura di un esercizio stante l'ora tarda. Carla Rosa Clocchiatti volle intramettersi incominciando a scendere la sua riserva linguistica verso le due guardie.

La Clocchiatti, comparsa all'udienza in stato di arresto si burocraticamente soltanto 15 giorni di reclusione poiché è risultato che la donna la sera del fatto era alquanto brilla.

**Donuolare le armi**

Il commerciante Bardelli Alberto è condannato all'arresto per tre mesi ed alla multa di lire 210 perché portava una rivoltella senza essere munito della prescritta licenza, senza aver pagato la relativa tassa sulle concessioni governative, nonché per averne omessa la denuncia.



## Truffa alla spagnuola

Un'azione di complicità per truffare il colosso e proprio la Spagna. Ma sotto il nome di truffa alla spagnuola è noto da tempo immemorabile un banale imbroglio che però nei primi tempi ha preso la trappola moli creduloni.

Al giorno d'oggi invece la gente è più sospettosa e non se la lascia dare a bere facilmente. Il caso è accaduto al sig. Virgilio Domenighini che abita in via Sacco n. 18: ieri la posta gli recapitola la seguente lettera datata a Madrid:

Trovandomi qui in prigione per fallimento, vengo a pregarla se vuole aiutarmi a ritirare una somma di 1.200.000 franchi che io possiedo in un baule che si trova in deposito in una stazione di Francia.

Per questo è necessario che lei venga così, per levare il sequestro al mio bagaglio, pagando al cancelliere le spese del processo, per impossessarsi di una valigia a segreto nella quale avevo nascosto la ricevuta della ferrovia, indispensabile per ritirare il baule dalla stazione.

In ricompensa gli offro il terzo della somma. Siccome non so se si trova all'istesso indirizzo, e nella paura che la presente non gli pervenga aspetterò la sua risposta per firmare il mio nome e per confidare in lei.

Dunque non potendo ricevere questa risposta in prigione se lei accetta di venire in aiuto, lei invierà un telegramma a una persona di tutta confidenza che me lo rimetterà con tutta sicurezza; così concludo.

«Mato Martin Lista Telegrafos Tolosa (Spagna)»

Enterato Domenighini.

Il raccomandato tutta discrezione, e di rispondere per telegramma, e non per lettera.

In attesa della sua risposta, firmo solamente.

Se la lettera che abbiamo riprodotto fosse giunta oggi al sig. Domenighini, questi avrebbe pensato forse ad un pesce d'aprile internazionale, ma dato che eravamo ancora in marzo non volle divenire lui il pesce abboccando all'amo.

Abbiamo creduto opportuno di render noto questo tentativo di truffa alla spagnuola, perché, se qualche credulone avesse ricevuto una lettera simile e fosse già sulle mosse di partire per la Spagna, tronchi i preparativi.

Un incendiario al manicomio

Tempo fa veniva arrestato certo Augusto Gossellini fu Domenico di anni 44, da Vergnacco, il quale incendiava la casa di Marco Venuti.

La mania incendiaria non lo abbandonò però neanche nel carcere, perché ieri dava fuoco al pagliericcio.

In seguito a questo venne ricoverato al manicomio.

Marchiori a Padova

Ernesto Marchiori, che come i lettori ricorderanno fu condannato da giurati nel processo contro gli assassini degli chauffeur della deputazione provinciale, fu ieri tradotto al penitenziario di Padova a scontarvi la pena.

ARTE E TEATRI

«Il Trovatore» al Teatro Sociale

Questa sera andrà in scena l'ultima opera annunciata dal cartellone di questa fortunata stagione lirica: «Il Trovatore» di Giuseppe Verdi. Ne sarà interpretato il tenore Luigi Lupato, gradita conoscenza del nostro pubblico che già ebbe campo di apprezzarlo ed applaudirlo nell'ultima edizione di «Aida».

Le altre parti principali saranno rispettivamente affidate alla sig. Tagide Tavaré (soprano), Maria de Angelis (mezzo soprano), Augusto Benti (baritono) e Giulio Torni (basso).

Il valente maestro cav. Zucchi ha concertato lo spartito ed ha curato l'esecuzione in ogni minimo particolare, per cui non mancherà un brillantissimo successo.

Il teatro è già quasi esaurito.

TEATRINO DELLA PALESTRA

La recita della Compagnia dialettale torinese al Teatro della Palestra ha avuto luogo l'annunciata recita della compagnia dialettale d'Inesce.

La folla di spettatori ha accolto con simpatia le tre commedie di B. P. Pelland: «Profughi», «Nine-nance» e «Cicilia».

Le due prime hanno avuto un caloroso battesimo dal pubblico udinese. Perfetta in «Profughi» l'interpretazione degli attori: Maria Gentilini (Caroline), Jolanda Scacchi (Kosette), Alfonso Vaitolo (Zuan) e Costantino Smaniotto (Jacum).

«Cicilia» pure in «Nine-nance», specie la signorina Antonietta Del Bianco che ha sostituito la signorina Tyde Pellegrini indisposta.

Degli applauditi lavori del Pelland diremo in un prossimo numero.

Alte marionette

Domeni nel teatrino di S. Quirino, via Gemona n. 48, alle ore 17 si darà Rosmunda, ovvero il Castello incantato con Arlecchino guerriero valoroso. Commedia fantastica in 11 atti.

I posti sono tutti a sedere. I posti distinti e numerati possono essere acquistati anticipatamente accorpando.

Il solo titolo basta per far desiderare di assistere a questa produzione, la quale promette molte sorprese, e fra accorrevi piccoli e grandi a passare un'ora di sano allegria e di ben inteso buon umore.

LA PATRIA DEL FRIULI

La vendita di «CORZIA» presso il rivenditore di giornali Vittorio Molteni.

## Condizioni impossibili!

Con decreto di questi giorni il cancelliere di Procura, sig. Nobili, che prestava servizio nel nostro Tribunale, è stato trasferito a quello di Padova. Nel mentre facciamole le più vive congratulazioni al bravo giovane per la nomina più importante ottenuta, non possiamo a meno di rilevare che la nostra Procura del Re, la quale avrebbe in organico un Procuratore, due sostituti e tre segretari, con la partenza anche del dott. Ciolella si riduce così a un procuratore, che è il cav. Pezzanti e a un segretario, il sig. Venturini.

Per quanta sia la buona volontà e lo spirito di sacrificio più volte manifestato da questi egregi funzionari, l'importante ufficio è messo così nella impossibilità di poter funzionare.

Gli avvocati lamentano questo stato di cose e minacciano, come recentemente hanno fatto, scioperi di protesta; i detenuti si lagnano, perché, come diceva anche l'on. Cosattini nella sua intervista concessa ad un nostro redattore giornale d'ietro, ve ne sono taluni che hanno già

scontata precedentemente la pena alla quale saranno condannati nel processo che non si fa mai.

Così si ottiene l'ingombro impossibile delle carceri, e la giustizia non ritrae quell'effetto che le leggi si ripromettono, in quanto che tanto più pronta è la pena, tanto più salutare è il giudizio.

Le condizioni delle Preture della circoscrizione di Udine sono pressoché uguali. Non vi è pretore che oltre ai tanti altri incarichi, non regga due Preture, e da un calcolo approssimativo man mano da questi uffici ben 14 cancellieri.

La protesta contro questo abbandono, questa inettitudine, dovrebbe essere recata in alto, senza attendere le conseguenze estreme, dalle quali, pare non si sia troppo lontani: la impossibilità di tenere un qualsiasi giudizio.

Alla Corte d'Assise

Nella sessione di processi alla Corte di assise che si aprirà fra giorni, è stato destinato a presidente l'avv. Dolce della Corte d'appello, e a Pubblico Ministero il sostituto procuratore del Re di Padova, avv. Guido Rizzi.

Viva attesa per la conferenza di Genova che tratterà la ricostruzione!

Le delegazioni

Tutti i governi che partecipano alla Conferenza di Genova stanno preparando per presentare i progetti appartenenti al programma.

Per la fine della corrente settimana e per il principio della prossima, tutti gli uffici ed il segretariato della Conferenza di Genova si trasferiranno nella metropoli ligure, dove tutto è pronto per accogliere gli ospiti italiani e stranieri.

A Genova, la delegazione italiana ed i funzionari della segreteria generale, fra i quali si contano numerosi interpreti, traduttori e traduttrici, stenografi e stenografe, dattilografi e dattilografe, in parte francesi ed inglesi, alloggeranno in quattro alberghi: il «Bristol», lo «Splendid», il «Moderno», ed il «Britannia», meno i cinque ministri primi delegati, che prenderanno alloggio al palazzo reale, ove avranno sede anche gli uffici della segreteria generale, nonché della Commissione internazionale, che sarà nominata dalla Conferenza. Le altre Commissioni si riuniranno a palazzo San Giorgio ove nella superba sala maggiore avranno luogo le assemblee plenarie della Conferenza.

Il voto delle Camere di commercio

PARIGI, 1. — Nella riunione del Consiglio di amministrazione della Camera di Commercio internazionale è stata presa anzitutto in esame l'azione svolta dalle varie sezioni nazionali per assicurare la cooperazione economica alla Conferenza di Genova. Il Consiglio ha approvato quindi una mozione proposta dalla delegazione italiana con la quale si esprime lo avviso che nessuna opera di ricostruzione può essere compiuta senza tener conto del principio di interdipendenza dell'economia delle varie nazioni, e che solo con questo sforzo comune di tutti i paesi che prima della guerra cooperarono ad accrescere la produzione della ricchezza, è possibile restituire all'economia mondiale la sua vitalità oggi paralizzata.

Dei ministri conclude esprimendo il voto che la Conferenza di Genova ponga le basi per arrivare al più presto possibile ad una effettiva collaborazione economica fra tutti gli Stati, tenendo conto delle proposte dei rappresentanti dell'industria, del commercio e delle finanze e chiedendo alle sezioni nazionali di facilitare attraverso le loro rappresentanze il raggiungimento della restaurazione economica che la conferenza di Genova si propone.

In seguito è stato discusso ed approvato il progetto di regolamento per la costituzione e l'arbitrato tra i commercianti dei diversi paesi, progetto la cui compilazione è dovuta in gran parte alla sezione italiana. Sono state poi esaminate la questione relativa alla doppia imposta e quella dei trasporti internazionali, con speciale riguardo a quelli fra l'Italia e l'Inghilterra.

In una riunione del Comitato finanziario, che avrebbe avuto luogo ieri sotto la presidenza dell'on. Cassy la delegazione italiana ha segnalato che il prossimo Congresso delle Camere di Commercio degli Stati Uniti si occuperà esclusivamente dell'esame della situazione economica dell'Europa e dei mezzi pratici per assicurare la collaborazione degli Stati Uniti alla ricostruzione dell'Europa.

Poincaré e le donne velate dei Soviets!

PARIGI, 1. — (Camera) In risposta ad una interrogazione sulla politica estera, specialmente riguardo ai Soviets, Poincaré ha dichiarato che da alcune settimane egli ha ricevuto la visita di parecchie donne velate che nascondevano sotto i veli lettere di Radok e di Krassin. Queste lettere tendevano ad indurre il governo francese ad entrare in conversazione con i Soviets per stabilire in precedenza il programma della Conferenza di Genova.

Poincaré aggiunge che ha risposto a queste donne che il governo conservava con i suoi alleati, e soltanto con i suoi alleati. Poincaré dice che a parecchie rifrese, specialmente la mediatori francesi, è stato invitato a conversare con i Soviets. Questi mediatori insinuavano anche che la Francia potrebbe conversare con i Soviets contro gli alleati.

Poincaré ha trasmesso queste proposte agli alleati, rispondendo a quelli che glielo portavano, che intendeva preparare la conferenza di Genova tra la Gran Bretagna e l'Italia ma non con i Soviets. Il deputato domanda se Poincaré ricevette delle proposte da Radok. Poincaré risponde, che quasi tutti i rappresentanti dei Soviets gli fecero delle proposte. Aggiunge, dichiara Poincaré, che il Governo non ha preso alcuna iniziativa in proposito e respinge tutte le proposte.

La Grecia da soddisfazione

ROMA, 11. — Il governo ellenico ha dato piena soddisfazione all'Italia nei recenti incidenti per il fermo di navi.

Ha confermato l'impegno di non procedere in avvenire ad alcuna visita delle navi italiane.

Il Ministro degli affari esteri e della Marina di Grecia, accompagnato dall'ammiraglio Gumaris, capo di stato maggiore della Marina, si è recato alla Legazione d'Italia in Atene, dove con le forme d'uso, è stato ricevuto dal Ministro d'Italia comm. Montagna. Egli ha presentato a quest'ultimo le scuse del Governo greco per i suddetti incidenti.

Una nota Jugoslava per l'intervento di Fiume!

Fiume, 31. Nessun fatto nuovo è succeduto nei rapporti tra minoranza e maggioranza della Costituzione. Quest'ultima, se ne sta tranquilla e serena, in attesa delle conclusioni risolutive che Zanella ha promesso di portare da Belgrado. La maggioranza zanicelliana manifesta perciò ancora propositi di ferma intransigenza.

Secondo notizie da Belgrado i giornali serbi annunciano avere il Governo di Belgrado trasmesso una lunga nota a Parigi ed a Londra, per chiedere l'intervento della Francia e dell'Inghilterra per ristabilire l'ordine a Fiume, e l'esecuzione del Trattato di Rapallo. Un'analoga nota sarebbe stata inviata alla Società delle Nazioni.

Il giornale «Wremes», organo del Governo, scrive in proposito: «Mentre il Governo italiano gioca con l'onore dello Stato, violando apertamente il trattato che firmò, è nell'interesse della pace che la Francia e l'Inghilterra intervengano per invitare l'Italia a rispettare i trattati».

La partenza dei Reali del Belgio

ROMA, 1. — Ieri mattina i Reali del Belgio, accompagnati dai nostri Sovrani, hanno visitato la caserma della Legione alievi carabinieri e le due Regime più tardi il Policminio.

Nel pomeriggio, alle 17-30, ebbe luogo in Campidoglio il ricevimento offerto dal Comune di Roma.

Dovunque i Sovrani sono stati fatti segno a calorose dimostrazioni.

Ieri sera in forma privata ha avuto luogo la partenza.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI — La Camera tenne ieri due sedute. La seduta antimeridiana è stata dedicata alla discussione del disegno di legge per la sistemazione giuridica ed economica del collegio italo-albanese di Sarriano.

Nel pomeriggio dopo alcune interrogazioni ed interpellanze si discusse sugli articoli del bilancio dell'Interno.

Al SENATO una interrogazione del senatore Malagodi sul decreto legge 8 febbraio, da mod. dai senatori Frattolini e Mompurgo di richiamare al governo della moralità della politica dei decreti legge.

Si riprende quindi la discussione di alcuni disegni di legge.

LUIGI MANTELLI  
Cartoline e Carta da Lettera  
Via Cavour, 8 - Udine -  
Ingresso - Dettaglio -

Conto env. uff.  
Antonio di Trento

Il trasporto funebre seguirà sabato 1. aprile, alle ore 15.30 dalla casa in via Villalta n. 14 per la chiesa del Redentore, al Cimitero di S. Vito e per desiderio espresso del defunto si prega di non inviare corse né fiori.

La presente serve di partecipazione personale.

Si dispensa dalla visite di condoglianza.

Il marito, tenente colonnello medico dott. Primo Zanuttini ed i figli Eugenio e Roberto, partecipano con immenso strazio, anche a nome dei parenti, la morte oggi avvenuta di

Anna Zanuttini - Traunero

Il trasporto funebre si farà domenica 2. aprile alle ore 9.30 partendo dalla casa di via Cavallotti n. 2, per proseguire fino a Porta Gemona o quindi a Tricesimo dove si celebreranno le esequie e la cara salma verrà disposta nel tumulo di famiglia.

Udine, 31 marzo 1922.

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola - Variaz. cent. 10 - Commerciali cent. 15 (Minimo 20 parole)

Smarrimenti

E' STATO SMARRITO un orologio con perla orientale, generosa garanzia a chi lo portasse in via Palladio n. 8.

Domande d'impiego

VENTICINQUEENNE pratico spedizioni, lavori ufficio, ottiene referenze, cerca posto città presso sena ditta. Scrivere Cassella 705 Unione-Pubblicità Udine.

Offerte d'impiego

RAPPRESENTANTE generale per l'Italia prodotto americano cerca persona capace affidargli lavoro per Udine, Provincia. Scrivere Cassella 718. Unione-Pubblicità Udine.

Fiume

IMPORTANTE. Cerco locale in Udine, uso laboratorio. Scrivere dettagliatamente Marello - Riviera Mugnai, Padova.

VENTITE

IN VIALE di circoscrizione vendesi casa civile con eventuali magazzini, composta 15 vani, libera. Scrivere Perpoli Deadato, Via Predo 13, Udine.

Lezioni

PER CORRISPONDENZA e traduzioni commerciali, letterarie, scientifiche da a per lo lingue francese, tedesca, inglese, rivolgersi al prof. Modesti, Via Poscolle 44. Udine.

COL PRIMO aprile si inizia il secondo corso di lezioni d'arte cinematografica. Inscrivendosi subito. Informazioni Schiarimenti via Rubens 15 Porta Cussignacco. Udine.

Commercioli

FUGILE mare, calibro sedici, accessori braccio bianco arancio, mesi cinque causa partenza vendesi subito prezzo mite. Rivolgersi Via Mantica 37.

BENZ 24 HP, landauletta lussuossima. Rivolgersi via Giulia 1. Galassia efficientissima, vendesi occasionali, Trieste.

PASSAPORTI. assumo vidimazione. Cambio valute Ellero Udine. Liquida profumeria grandi ribassi. Occasioni per rivenditori.

IMPIANTO moderno fabbrica gasosa vendesi in provincia di Udine. Per informazioni scrivere Cassella 604 Unione-Pubblicità Udine.

Gabinetto Dentistico

già CRACCO

diretto dal sigg.

CAV. UFF. DOTT. GASPARINI IGILIO e PIETRO CARACCI Ico.

della Scuola di Graz e Ginevra. CURE e APPARECCHI D'OGNI SITEMA.

VIA DELLA POSTA N. 8 - UDINE

Domenico Del Bianco, gerente respons. Tip. Domenico del Bianco e figlio, Udine.

La consorte marchesa Carolina Cavalli Capello, i figli Carlo e dott. Francesco, le figlie Giulia e Maria vedove contessa Beria di Sale e d'Argentina, le nipoti Rita ed Elena Beria hanno il dolore di partecipare la morte del

Conto env. uff.  
Antonio di Trento

Il trasporto funebre seguirà sabato 1. aprile, alle ore 15.30 dalla casa in via Villalta n. 14 per la chiesa del Redentore, al Cimitero di S. Vito e per desiderio espresso del defunto si prega di non inviare corse né fiori.

La presente serve di partecipazione personale.

Si dispensa dalla visite di condoglianza.

Il marito, tenente colonnello medico dott. Primo Zanuttini ed i figli Eugenio e Roberto, partecipano con immenso strazio, anche a nome dei parenti, la morte oggi avvenuta di

Anna Zanuttini - Traunero

Il trasporto funebre si farà domenica 2. aprile alle ore 9.30 partendo dalla casa di via Cavallotti n. 2, per proseguire fino a Porta Gemona o quindi a Tricesimo dove si celebreranno le esequie e la cara salma verrà disposta nel tumulo di famiglia.

Udine, 31 marzo 1922.

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola - Variaz. cent. 10 - Commerciali cent. 15 (Minimo 20 parole)

Smarrimenti

E' STATO SMARRITO un orologio con perla orientale, generosa garanzia a chi lo portasse in via Palladio n. 8.

Domande d'impiego

VENTICINQUEENNE pratico spedizioni, lavori ufficio, ottiene referenze, cerca posto città presso sena ditta. Scrivere Cassella 705 Unione-Pubblicità Udine.

Offerte d'impiego

RAPPRESENTANTE generale per l'Italia prodotto americano cerca persona capace affidargli lavoro per Udine, Provincia. Scrivere Cassella 718. Unione-Pubblicità Udine.

Fiume

IMPORTANTE. Cerco locale in Udine, uso laboratorio. Scrivere dettagliatamente Marello - Riviera Mugnai, Padova.

VENTITE

IN VIALE di circoscrizione vendesi casa civile con eventuali magazzini, composta 15 vani, libera. Scrivere Perpoli Deadato, Via Predo 13, Udine.

Lezioni

PER CORRISPONDENZA e traduzioni commerciali, letterarie, scientifiche da a per lo lingue francese, tedesca, inglese, rivolgersi al prof. Modesti, Via Poscolle 44. Udine.

COL PRIMO aprile si inizia il secondo corso di lezioni d'arte cinematografica. Inscrivendosi subito. Informazioni Schiarimenti via Rubens 15 Porta Cussignacco. Udine.

Commercioli

FUGILE mare, calibro sedici, accessori braccio bianco arancio, mesi cinque causa partenza vendesi subito prezzo mite. Rivolgersi Via Mantica 37.

BENZ 24 HP, landauletta lussuossima. Rivolgersi via Giulia 1. Galassia efficientissima, vendesi occasionali, Trieste.

PASSAPORTI. assumo vidimazione. Cambio valute Ellero Udine. Liquida profumeria grandi ribassi. Occasioni per rivenditori.

IMPIANTO moderno fabbrica gasosa vendesi in provincia di Udine. Per informazioni scrivere Cassella 604 Unione-Pubblicità Udine.

Gabinetto Dentistico

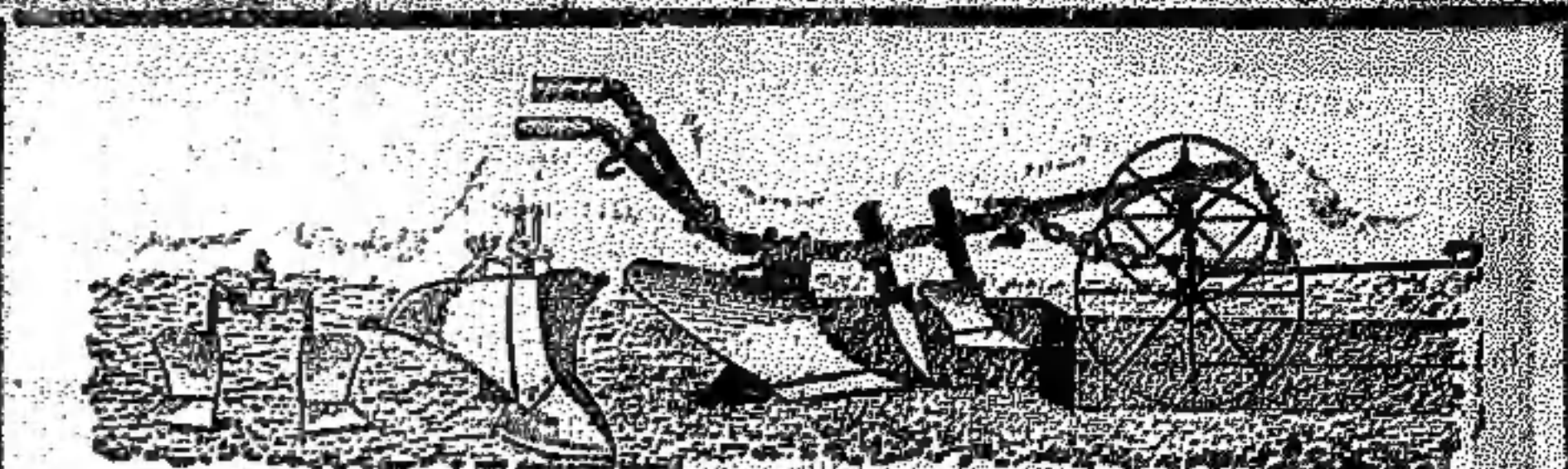
già CRACCO

diretto dal sigg.

CAV. UFF. DOTT. GASPARINI IGILIO e PIETRO CARACCI Ico.

della Scuola di Graz e Ginevra. CURE e APPARECCHI D'OGNI SITEMA.

VIA DELLA POSTA N. 8 - UDINE



## GRUPPO COMPLETO SU UNICA BURE

per tutte le lavorazioni del terreno

che non deve mancare a nessun agricoltore (aratro completo con carretto, con rincalzatore o con zappini applicabili tutti sulla stessa bure) - a Centinaia di esemplari pronti - presso la «Sezione Macchine» dell'ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA Udine (ponte Poscolle).

N. 7 (scheletro acciaio) L. 675; N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 725; N. 10 (scheletro acciaio) L. 785.

Sono pure pronti nei Magazzini dell'Associazione Agraria Friulana N. 10, Kainite, Perfosfato, Solfato, Solfato di rame, Semeati Medici, Tritoglio, Pancelli, Crusca, ecc.

MOBILIFICIO SELLO

FONDATA 1868 - UDINE - TELEFONO 10

STABILIMENTO MOBILI ARREDI ORNAMENTI PER LA CASA

PIAZZA UMBERTO I°

NEGOZIO IN PALAZZO COMUNALE

VENUTA A PREZZI DI FABBRICA DIRETTAMENTE AI CLIENTI ESCLUSI I RIVENDITORI

CARBONI

FOSSILI INGLESI ANTRACITE CHOK

a prezzi di concorrenza

Qualità speciali per fornaci da laterizi - da calce - per filande ecc. Rivolgersi alla ditta

GATTI & MARCHESI - VENEZIA

Campo S. Giuliano N. 255 - Telef. N. 1403

Filiale per il Friuli presso il

Rag. Attilio Conti

UDINE - Via Francesco Mantica N. 2

SCONTO 10% su tutti gli acquisti destinati in dono alla

Fiera di beneficenza

PASQUA 1922

SCONTO 10%

Galleria Petrozzi

LIDO - VENEZIA

Viale Montebello

Per tutti i bisogni della CURA SOLARE e MARINA

Ogni confort. Trattamento primo ordine. Facilitazioni

Chirurgia-Ortopedia - Prof. DELITALA

Primario Osp. Civile

Divisione medica Dr. A. BARDISIAN

Specialità malattie bambini

II DENTISTA

Dott. DOMENICO DAMIANI

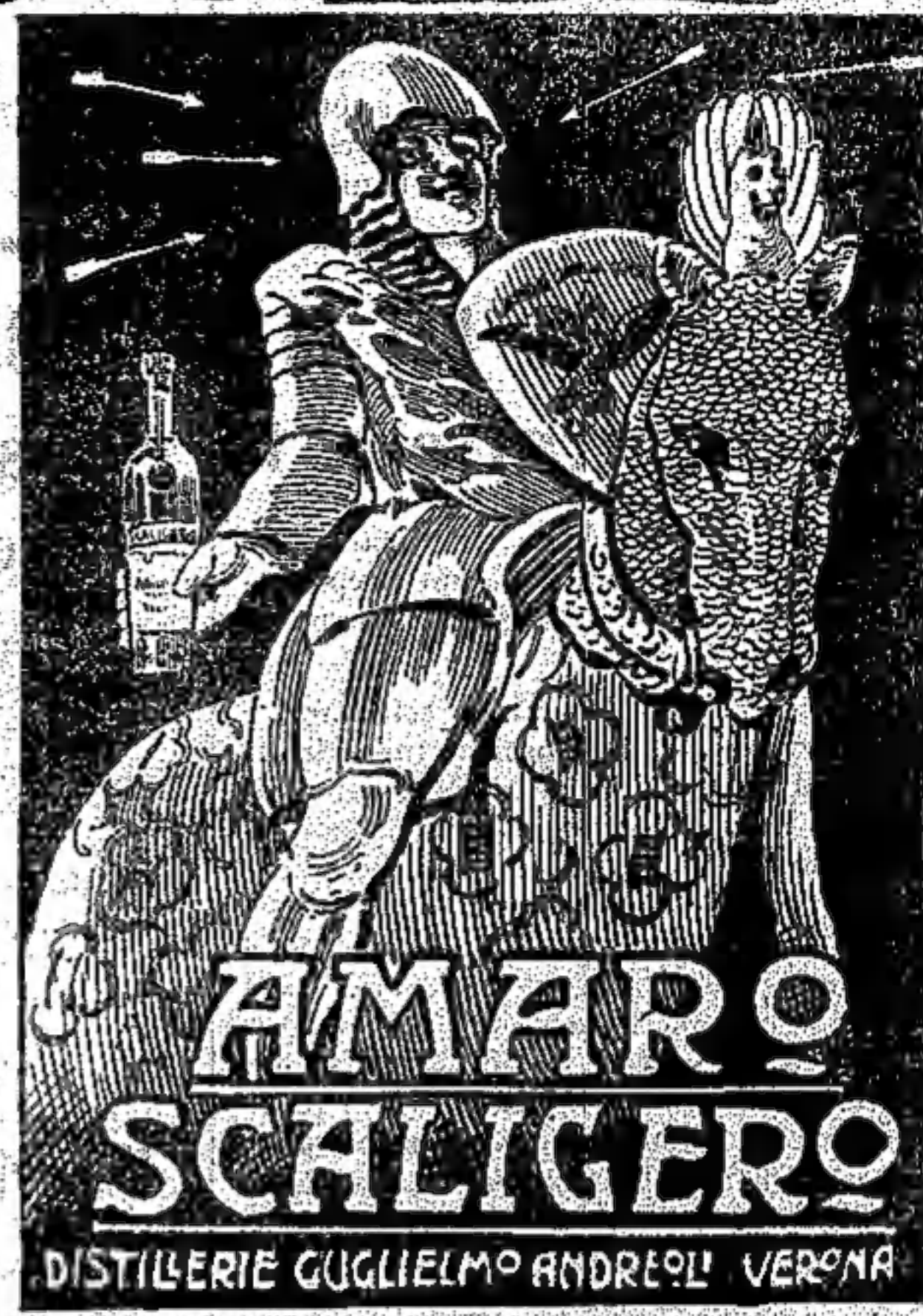
Med. Chir. Spec. della R. Clinica di Bologna

Riceve in Via Manin N. 9 (angolo Piazza V.E.) dalle 9 alle 18

Cure per le carie dentali con metodi scientifici e rapidi. Estrazioni indolori. Visite consultive - Applicazioni rapide di denti e dentiere artificiali irricevibili in ogni sistema moderno.



# 3 COSE BUONE



Rappresentante per Udine Provincia e Goriziano

**LEONE BASTIANELLO - UDINE - Via della Posta N. 22 A**

**Mobilificio A. CRIPPA**

UDINE - Via Aquileia 80 - 53 A

Esposizione permanente

## MOBILI

a prezzi di assoluta convenienza

OTTOMANE MECCANICHE da L. 250 in più

Deposito e Vendita tralicci della tessitura E. Crippa

Tappezzerie in genere

**Acherina la migliore Lisciva Liquida**

Saponina - Saponi da bucato SODA CRISTALLI - Soda

Solvay - Solfo di soda - Creme Lion Noir, Ecla ecc.

Deposito del rinomato Sapone ECCO

Unfo da carri - Pacchetti coloranti "Super Iride"

Grande Fabbrica Nazionale d' inchiostri

Grandioso assortimento Caramello di Primario Marcha

**ADRIANO TAMBURLINI**

UDINE - Viale Duodo n. 34 (fuori Porta Piccola) Telefono - 13

## LE INSERZIONI

Nel *La Patria del Friuli* - *Il Friuli* - *Bandiera Bianca* - *La Gazzetta di Venezia* - *Il Gazzettino di Venezia* - *Il Piccolo* - *Il Piccolo della sera* - *Il Resto del Carlino* - *Il Secolo* - *La Stampa* ecc. ecc. e per altri giornali d'Italia si ricevono presso la

# UNIONE PUBBLICITA ITALIANA

Filiale in Via Manin N. 8 - Udine